

IMPARARE - La terra (secondaria)

Età: 11-16 anni

Durata: 1-2 ore

Sintesi

Basandosi sulla comprensione dell'importanza della terra gli alunni analizzeranno una storia ambientata in Tanzania applicando una metodologia "investigativa". Da ciò scaturiranno le opinioni dei diversi gruppi di persone coinvolti nelle transazioni fondiarie per la coltivazione di biocombustibili, nonché le problematiche legate all'equità e alla sostenibilità futura. Gli alunni potranno discuterne impersonando i vari ruoli.

Obiettivi di apprendimento

- Indurre gli alunni a riflettere sull'importanza dei diritti fondiari dal punto di vista dei soggetti interessati
- Analizzare come il potere può essere usato per influenzare gli altri e perché gruppi diversi possono avere maggiore o minore potere
- Prendere in esame i problemi di equità e sostenibilità futura che derivano dall'acquisto di vaste estensioni di terra

Materiali

- Fogli A4 bianchi: uno ciascuno
- Storia del "mistero" della terra in Tanzania
- Sommario sulla Tanzania e carte di ruolo
- Presentazione power point secondaria "Imparare - La terra"

Collegamenti interdisciplinari

Geografia: uso della terra, domanda di terra; accesso alle risorse e sostenibilità; come il potere condiziona i processi decisionali nella società

Parole chiave

Compagnie multinazionali, terra, potere, influenza, risorse, biocombustibili, investimenti, sussidi.

Attività 1: Inizio (*facoltativo*)

Scopo:	Indurre gli alunni a riflettere sull'importanza della terra e sul perché la domanda di terra può essere così elevata
Durata:	10 minuti
Materiali:	Fogli A4 bianchi: uno per gruppo Matite per scrivere

Usate la presentazione PowerPoint per inquadrare l'argomento della destinazione d'uso della terra in varie zone dei Paesi poveri.

Dividete gli alunni in gruppi di 4. Consegnate un foglio A4 ad ogni gruppo spiegando che il foglio rappresenta un pezzo di terra di loro proprietà.

Invitate gli alunni a pensare a 5 utilizzi della terra per cose di loro piacimento, p.es. parco giochi, luogo di incontro, cinema ecc. Chiedete loro di scriverli o disegnarli sulla loro "terra" (il foglio di carta)

Ora chiedete agli alunni di pensare a 5 utilizzi della terra per cose di cui hanno bisogno, p.es. cibo e alloggio. Gli alunni scriveranno o disegneranno nuovamente le loro idee sul fogli e condivideranno le risposte con tutta la classe.

Elencate alla lavagna tutte le cose citate dagli alunni, poi invitateli guardare i loro fogli e chiedete: "C'è terra a sufficienza per fare tutte queste cose?". Esortateli a discutere perché la domanda di terra è tanto elevata, e perché può essere tanto costoso acquistarla.

Infine chiedete agli alunni di votare la cosa più importante della lista. Di cosa non potrebbero fare a meno? E' auspicabile che si rendano conto che il **cibo** è una delle cose più importanti (se non la più importante).

Fate scrivere una lista dei **primi 5 bisogni fondamentali**.

Attività 2: Il “mistero” della terra in Tanzania

Scopo:	Consentire agli alunni di ricostruire, avvalendosi di una serie di informazioni, la vicenda di un acquisto di terra in Tanzania, le motivazioni dei vari gruppi coinvolti, l’esito finale per ogni gruppo e il nesso con il comportamento del governo tanzaniano.
Durata:	20-30 minuti
Materiali:	Carte del mistero e dossier sulla Tanzania

Innanzitutto assicuratevi di conoscere bene la storia. Usate il dossier, in cui le carte del mistero sono già nella sequenza *corretta*, per accertarvi di aver compreso la sequenza di informazioni. Leggete inoltre il *sommario sulla Tanzania* che spiega anch’esso la storia.

Agli alunni viene presentato il seguente mistero: nel 2009 il governo tanzaniano ha bloccato l’espansione dei biocombustibili per riesaminare l’impatto esercitato da questo tipo di transazioni fondiari. Si chiede loro innanzitutto di dire quale potrebbe essere il motivo, in base alle loro attuali conoscenze e alle loro idee. Viene poi dato agli alunni un mazzo di carte da disporre in sequenza (inizio, metà e fine della storia). Analizzeranno l’esempio di uno di questi casi di acquisti di terra in Tanzania per estrapolarne le motivazioni dei vari gruppi coinvolti (principalmente il governo tanzaniano, la popolazione locale e l’impresa) e stabilire qual è stato l’esito della vendita. Ciò permetterà loro di comprendere il comportamento del governo e riallacciarsi al più vasto fenomeno internazionale degli “accaparramenti” di terra che preoccupano molte organizzazioni.

Conduzione dell’attività

1. Prima di iniziare assicuratevi di avere **fotocopiato, ritagliato e mescolato un mazzo di 12 “carte del mistero”** per ogni gruppo.
2. Introdurrete l’argomento presentando alla classe la Tanzania e la storia del mistero; utilizzate la prima pagina del dossier alunni.
3. Chiedete ai gruppi di discutere le motivazioni che ritengono possibili per questa situazione e le loro eventuali domande.
4. Consegnate ora ad ogni gruppo le **12 carte del mistero *ritagliate e mescolate*** e le istruzioni per la soluzione del **mistero**.
5. Lasciate agli alunni il tempo per suddividere le carte tra inizio, metà e fine, e disporle nella sequenza corretta (N.B. assicuratevi di conoscere l’ordine esatto basandovi su quello in cui erano *già* prima di essere ritagliate e mescolate).
6. Dopo che gli alunni hanno disposto le carte date loro le pagine del *sommario Tanzania* per verificare se hanno capito l’esempio.
7. Lasciate ai gruppi un paio di minuti per riferire al resto della classe come hanno risolto il mistero

Attività 3: Gioco di ruolo “Terra in Tanzania” (*facoltativo*)

Scopo:	Indurre gli alunni a riflettere sulla posizione dei vari protagonisti di una vendita e tener conto dei diversi punti di vista per cercare di giungere ad un accordo. Evidenziare il nesso con il potere detenuto dai vari gruppi e come questo può influenzare il risultato.
Durata:	20-30 minuti
Materiali:	Gioco di ruolo Tanzania

Dopo aver visto, tramite un esempio specifico, che cosa è successo in Tanzania e come ciò si collega ad un più ampio fenomeno globale, gli alunni rifletteranno ora sui vari punti di vista degli interessati attraverso un gioco di ruolo. Sosterranno un dibattito sulla vendita di terra a Mtamba, e lo dovranno affrontare dal punto di vista delle persone coinvolte impersonando i vari ruoli.

Conduzione dell'attività

Avete due possibilità: dividere gli alunni in 4 grandi gruppi, ognuno dei quali effettuerà un brainstorming per poi partecipare ad un dibattito di tutta la classe attraverso uno o più rappresentanti di ciascun gruppo, **oppure** formare gruppi di 4 alunni che dibattono fra loro, impersonando ciascuno una persona diversa.

Lasciate agli alunni/ai gruppi 5-10 minuti per stabilire come affrontare il dibattito, usando se lo desiderano lo schema *Sostieni la tua opinione*. Possono prendere spunto dalle carte del mistero e dal sommario per riflettere su ciò che potrebbe dire il loro personaggio. Invitateli a cercare di usare i fatti laddove possibile.

Il dibattito potrà essere di classe o di gruppo, e dovrà stabilire cosa ne sarà della vendita: la permetteranno o no? Riusciranno a giungere ad un accordo che soddisfi tutti? Se sì, è simile a quello raggiunto a Mtamba oppure decideranno un esito diverso che farà tutti contenti?

Raccogliete i feedback di tutti i gruppi sullo svolgimento e sul risultato del dibattito. Si è verificato lo stesso risultato in tutti i gruppi?

Cercate di evincere se tutti i partecipanti al dibattito sentivano di avere uguale *potere*, e perché i vari gruppi possono aver avuto la sensazione di possederne di più o di meno. Potrebbe dipendere da un maggiore/minore livello di risorse, autorità o status.

Attività 4: Feedback

Scopo:	Riflettere su come le decisioni sulle risorse si ricollegano al potere detenuto da vari soggetti, sulle conseguenze in termini di <i>sostenibilità</i> quando la terra non è sotto il controllo delle popolazioni locali, e come ciò si collega al concetto di equità.
Durata:	10-20 minuti
Materiali:	Presentazione power point per riferimento

Grazie al “mistero” (e al gioco di ruolo facoltativo) gli allievi hanno potuto analizzare l’esempio della Tanzania. Ora passeranno ad esprimere le idee-chiave riguardo a *come* vengono prese le decisioni sulle vendite della terra, quali sono gli effetti e quali le connessioni con il potere e l’equità.

Usate la presentazione power point per condurre la discussione. Verificate che la classe sappia cosa si intende per *investimento*. Chiedete agli alunni di riflettere sulle domande seguenti. Lasciate loro il tempo di discutere nei gruppi per poi relazionare alla classe.

- Chi sembra aver tratto i maggiori vantaggi da questa forma di investimento?
- Quali sono i problemi a lungo termine?
- *Chi* era a favore di questo tipo di utilizzo della terra? Perché secondo voi?
- Chi ha *vinto* e che ha *perso*? Perché?
- Un investimento fondiario di questo tipo è equo?

Cercate di far esprimere e di riassumere i concetti chiave formulati dagli alunni. Probabilmente identificheranno **l’iniquità** con la scarsa consultazione della popolazione locale, la mancata creazione di posti di lavoro e la perdita di accesso della terra, mentre chi si avvantaggia è l’impresa investitrice (o la popolazione in Europa). Stabilite il collegamento con il concetto di **potere**. *Perché* pensano che gli abitanti ci abbiano rimesso così tanto? Chi ha maggiore potere in questo rapporto di forze? Affrontate anche il tema della **sostenibilità**. Quali problemi possono sorgere in futuro? Come farà la popolazione locale a procurarsi cibo sufficiente? Se sempre più terra è usata in questo modo come farà la gente in tutto il mondo a procurarsi il cibo?

Per concludere invitate gli alunni a riflettere se questi investimenti *devono* essere iniqui: potrebbero avvenire in modo tale da recare vantaggio a più soggetti? Se sì, che cosa cambierebbe? Ricollegatevi al concetto di potere. *Chi* deve intervenire per renderli più equi?

Da qui si passerà alle attività delle sezioni “**pensare**” o “**agire**” del progetto Cibo per la Mente.

E' il momento del cartellone...

Dopo aver ultimato il gioco gli alunni possono completare una sezione del loro cartellone.



... senza dimenticare il più ampio progetto “Cibo per la Mente”

Dopo aver accompagnato gli alunni lungo il percorso **IMPARARE, PENSARE, AGIRE**, invitateli a collegarsi a **Class for Change** per condividere le loro esperienze con compagni di tutto il mondo: www.classforchange.org

Class for Change fa parte del progetto di Oxfam “Cibo per la mente”.



<http://www.oxfamitalia.org/agisci/cibo-per-la-mente>

Spunti di ampliamento

Un vero pezzo di terra

Attività di *problem solving* in cui è assegnato agli alunni un vero pezzo di terra all'interno della scuola (p.es. nel giardino). Gli alunni dovranno raggiungere un accordo su come utilizzarlo in modo efficace: lavorando in gruppi formuleranno idee, le presenteranno al resto della classe, effettueranno una votazione, realizzeranno compromessi e adattamenti per giungere ad una decisione finale comune su come usare la terra. Il realismo è una spinta motivazionale importante per aiutare gli alunni a capire i diversi punti di vista e vantaggi.

Tecnologia

Chiedete agli alunni di progettare l'utilizzo di un piccolo pezzo di terra: dovranno disegnare/ modellare la loro idea e creare un poster o un volantino per illustrare i suoi vantaggi per la comunità locale.

Italiano

Gli alunni possono scrivere delle lettere di petizione: calandosi nel ruolo di un piccolo produttore spiegheranno ad un ipotetico governo perché la terra è tanto importante per loro, e perché dovrebbe essere destinata ai contadini locali anziché alle multinazionali.

Risorse di supporto

- **Piattaforma per l'educazione alla cittadinanza mondiale**

<http://piattaformaitaliana.ning.com/>

- **Educare per una cittadinanza globale: Costruire un mondo più giusto a partire dalla scuola. A cura di M. Galiero, EMI, Bologna, 2009**

- **Atti del convegno Cnos-Scuola, "Educazione alla cittadinanza mondiale e curriculum: buone pratiche a confronto", Milano, settembre 2010**

www.cnos-scuola.it/newsletter/allegati/.../15_Educ_cittadinanza.pdf

- **A scuola di solidarietà. Educazione alla cittadinanza globale in Europa: buone pratiche, esperienze e suggerimenti Roma 2008**

http://issuu.com/amnestyinternational_italia/docs/a-scuola-di-solidarieta?mode=embed&layout=http%3A%2F%2Fskin.issuu.com%2Fv%2Fdark%2Flayout.xml&showFlipBtn=true

- **Education for Global Citizenship: A Guide for Schools:** Oxfam's comprehensive guide to the how, why and what of Education for Global Citizenship

<http://www.oxfam.org.uk/education/gc/curriculum/>

- **Getting Started with Global Citizenship: A Guide for New Teachers** which contains a variety of planning resources for active citizenship, including a Diamond 9

<http://www.oxfam.org.uk/education/teachersupport/cpd/>

- <http://curriculum.qcda.gov.uk/key-stages-1-and-2/subjects/citizenship/index.aspx> - Global Citizenship Curriculum Key Objectives: Social justice and equity, diversity, globalisation and interdependence and sustainable development

Condizioni di utilizzo

Copyright © Oxfam GB

Il presente materiale può essere utilizzato a scopi educativi. Vogliate assicurarvi che l'utilizzo di questo materiale sia coerente con le informazioni contestuali in esso contenute e che vengano citate le fonti delle immagini (Oxfam e nome dell'autore). Le informazioni associate alle immagini si riferiscono alla data di realizzazione dei relativi progetti.

Un ringraziamento particolare a Amy Strachan, insegnante di scuola primaria alla St Nicholas Preparatory School di Londra, e a Sian Veysey, insegnante di geografia, per il loro aiuto nella realizzazione di questo materiale.